

Valtrebbia

«A Pontenuovo passa un mezzo pesante ogni cinque minuti»

Gossolengo, lamentele di residenti per i camion in entrata o uscita dall’area di cava del “bitumificio” e per odori sgradevoli

Cristian Brusamonti

GOSSOLENGO

● Odori molesti e traffico di camion continuo. La presenza del nuovo impianto di produzione di conglomerati bituminosi a Pontenuovo di Gossolengo – il cosiddetto “bitumificio” – inizia a farsi sentire, in tutti i sensi. Almeno, secondo diversi cittadini della zona che – nei giorni scorsi – hanno segnalato una presenza maggiore e più intensa sia del passaggio di camion in entrata o uscita dall’area di cava, sia per la presenza di emissioni odorigene per lo più sgradevoli. «Purtroppo non c’è nessuna sorpresa» fanno notare dal comitato “No al bitume, Sì al Parco del Trebbia”. «Le nostre previsioni sullo sviluppo e sugli effetti dell’im-

pianto si stanno realizzando». La preoccupazione più grossa per i cittadini è al momento quella relativa al passaggio di camion che sembra essersi intensificato negli ultimi periodi sulla provinciale 28, tanto da creare preoccupazione. «Sono segnalazioni che anche noi abbiamo ricevuto da più parti, anche da persone che non hanno mai partecipato ai nostri incontri e che non sono direttamente coinvolti nella nostra battaglia» spiega il portavoce del Comitato Giovanni Toscani. «Questo ci conforta da un lato ma ci preoccupa dall’altro. Già nell’ultima assemblea abbiamo illustrato come lo scorso ottobre sia stato registrato un transito di un mezzo pesante di passaggio a Pontenuovo ogni cinque minuti. E i numeri, già elevatissimi, non potranno che au-



L'impianto di produzione di conglomerati bituminosi a Pontenuovo

mentare se si pensa che l’impianto è attivo per un quarto della sua potenzialità. Quindi, non ci meravigliamo che la popolazione abbia avvertito sempre maggiori disagi». Il monitoraggio dell’impianto da parte del comitato non si è mai interrotto e non riguarda soltanto la viabilità. «Anche lo scorso ottobre abbiamo segnalato ad Arpae una fuoriuscita d’acqua anomala e copiosa dai laghetti di depurazione dei fanghi» aggiunge Toscani. «Aqua che correva verso il Trebbia, col rischio di inquinare le falde. Ar-

pae è intervenuta immediatamente ma siamo ancora in attesa degli esiti dei controlli». Il comitato “No al bitume, Sì al Parco del Trebbia” organizzerà prima del 20 dicembre – data fatidica nella quale il Tar si pronuncerà definitivamente sul futuro dell’impianto di Ponte Nuovo – un incontro tra i sostenitori e si sta pensando alla distribuzione di un volantino tra la popolazione, «anche su come comportarsi e su chi contattare – concludono dal Comitato – in caso si avvertissero odori molesti o altri disagi».

«Grazie agli alpini per avere ripulito il camposanto»

Il sindaco di Calendasco ha ricordato gli interventi alla celebrazione per il 4 Novembre

CALENDASCO

● La pioggia ha impedito il tradizionale corteo verso il Monumento collocato nell’atrio dell’edificio scolastico, ma nei giorni scorsi la celebrazione in memoria dei Caduti ha riunito tanti nel ricordo dei ragazzi di Calendasco che hanno perso la vita sul campo di battaglia. Alla messa, presieduta da don Fabio Battiato, è seguito l’intervento del sindaco Francesco Zangrandi. «Essere qui significa avere ben presente ancora, e forse a maggior ragione oggi, l’importanza della memoria», ha affermato il primo cittadino. «È fondamentale ricordare e rendere i giusti onori ai tanti giovani di Calendasco che nel corso del Novecento hanno lasciato le famiglie, il lavoro e la vita quotidiana per andare a combattere al fronte, dal quale non hanno più fatto ritorno: i loro nomi sono impressi sul marmo per rendere indelebile la memoria del sacrificio di cui sono stati protagonisti». «Dobbiamo conservare un grande sentimento di riconoscenza – ha proseguito – verso chi ha donato la vita per garantirci una nazione libera, pagando con la propria esi-



I partecipanti all’iniziativa

stenza la fedeltà agli ideali in cui credevano: pace, democrazia, libertà, giustizia sociale». Zangrandi ha quindi ringraziato tutti i partecipanti, tra i quali i rappresentanti delle associazioni civili, militari, di volontariato e il professore di musica Schiavi con i suoi alunni delle scuole medie che hanno intonato l’Inno d’Italia. Il sindaco ha quindi rivolto un plauso particolare agli Alpini, presenti con il presidente Filippo Battù. «Nelle scorse settimane le Penne nere hanno collaborato attivamente con l’amministrazione comunale per la manutenzione dei cimiteri e tutti, facendo visita ai propri cari defunti nelle festività di inizio Novembre, si sono potuti rendere conto dell’importante lavoro compiuto», ha spiegato il primo cittadino. «A loro va il grazie della nostra comunità per il bell’esempio di impegno civico dimostrato».

Cotrebbia Nuova, un’app per i luoghi di battaglia del Moro

Gli studenti rivivono le fasi dell’assalto alla polveriera in cui morì il partigiano Alfredo Valla

CALENDASCO

● La storia del partigiano Cesare Rabaiotti, nome di battaglia “Moro”, arriva sui banchi di scuola. Nei giorni scorsi a Calendasco ha preso avvio un percorso di approfondimento che vedrà protagonisti gli studenti di terza media. Il tutto nell’ambito di un progetto promosso dall’Anpi provinciale al quale ha aderito l’Istituto comprensivo – con le insegnanti Laura Filios, Renata Tugnon, Alessandra Fontanella – e ha garantito il suo supporto l’amministrazione comunale. L’obiettivo? Approfondire una data significativa per la storia della Liberazione sul territorio e, in base a questa, individuare un luogo legato alla sua memoria.

La “squadra volante”

La scelta è caduta sul 5 aprile 1945 quando il Moro, con un gruppo dei suoi uomini, sferra un colpo alla polveriera di Cotrebbia Nuova. Sono le 10 del mattino, a venti giorni dalla fine del secondo conflitto mondiale. Di azioni simili, Rabaiotti ne aveva già messe a segno altre. La sua era una “squadra volante”, specializzata in colpi rapidi – in par-



Gli studenti durante la visita ai luoghi dei combattimenti

ticolare lungo la via Emilia – per racimolare cibo, armi o altro materiale utile per l’attività del movimento partigiano. Ma quel giorno di oltre 72 anni fa le cose si complicano. Ne nasce un violento scontro con i soldati tedeschi durante il quale perde la vita Alfredo Valla, compagno di Cesare. Sul luogo in cui ha lasciato il suo tributo di sangue, oggi sorge un cippo in sua memoria.

I ricordi di Carlo Valla

È lì che i ragazzi hanno fatto visita, dopo aver ascoltato in classe il ritratto di Valla tracciato dal cugino Carlo, oggi residente a Castelsangiovanni. «Questo progetto – spiega il presidente provinciale di Anpi, Stefano Pronti – interessa Calenda-

sco e sarà replicato anche in altri territori, nell’ambito di un protocollo nazionale siglato con il Ministero dell’Istruzione».

I testi sullo smartphone

Gli alunni, approfondendo la conoscenza dei fatti legati ai singoli luoghi, elaboreranno testi che attraverso un’apposita applicazione informatica – un’app – saranno resi fruibili da tutti coloro che possiedono uno smartphone e hanno interesse a scoprire una pagina del nostro passato recente legato alla Resistenza. Uno strumento che potrà essere anche implementato in futuro, contribuendo a costruire veri e propri percorsi della memoria. **Filippo Zangrandi**

Auto esce di strada, abbatte un cartello e si ribalta



L'auto ribaltata FOTO BERSANI

L’incidente alla porte di Rottofreno. Il conducente, un 21enne, è rimasto ferito ma non è grave

ROTOFRENO

● L’auto finisce fuori strada, abbatte un cartellone pubblicitario e si ribalta. Potevano essere molto più gravi le conseguenze per un 21enne rimasto ferito martedì sera in un incidente alle porte di Rottofreno mentre stava rientrando dal lavoro. Erano circa le 23 quando il giovane – che stava percorrendo la via Emilia – è uscito di strada appena fuori da Rottofreno in direzione di Sarmato. Ha abbattuto un grosso cartello pubblicitario e proseguito la corsa in un campo, arrivando a ribaltarsi con le ruote all’aria. È stato soccorso dal 118 di Castelsangiovanni e trasportato in condizioni gravi ma non preoccupanti all’ospedale di Piacenza. Sul posto i carabinieri. **C.B.**

SALUTE & MEDICINA

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.
Assistenza alla persona 24 ore su 24
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA. Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità
Servizi generali all’anziano - Colf - Baby sitter
Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

ASSISTENZA ALLA PERSONA

**PROGETTO ASSISTENZA PIACENZA
PROGETTO ASSISTENZA VAL TIDONE**
Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24h su 24.
Servizi infermieristici ed accompagnamento presso negozi/ambulatori.
AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDII AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Piacenza - Via Veneto 88/A tel. 0523.712504 mail: piacenza@progettoassistenza.it
C.S. Giovanni - C.so Matteotti, 78 int. 1 piano tel.0523.1860370
mail: valtidone@progettoassistenza.it
Reperibilità telefonica continua 24h su 24 - www.progettoassistenza.it

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA
Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parma
Esame gratuito dell’udito - Convenzionata ASL e INAIL
Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza
Tel. 0523/325857 Cell. 393/9982554
Punti assistenza a BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.
CARPANETO - VIA TRIESTE, 11
APERTO TUTTI I MERCOLEDÌ h. 9 - 12

MEDICINA VETERINARIA

Dott. **GERARDO FINA** - Dott. **LUCA FERRARI**
Dott.ssa **VALENTINA OLIVI**
Clinica - esami ematochimici - chirurgia
ortopedia - oncologia - diagnostica - studi radiografici
educazione di base - visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggioletta)
Tel 0523 481661

Per questi annunci rivolgersi ad: ALTRIMEDIA Spa Tel. 0523/38.48.11